**SABATO DELLE BEATA VERGINE MARIA**

# IN QUESTA VALLE DI LACRIME

Ogni lacrima che viene versata sulla nostra terra è il frutto del peccato, che si manifesta come stoltezza, insipienza, arroganza, stupidità, leggerezza, superficialità, prepotenza, dispotismo, schiavizzazione. Ecco i creatori di lacrime secondo l’Apostolo Paolo: *“Noi sappiamo che la Legge è buona, purché se ne faccia un uso legittimo, nella convinzione che la Legge non è fatta per il giusto, ma per gli iniqui e i ribelli, per gli empi e i peccatori, per i sacrìleghi e i profanatori, per i parricidi e i matricidi, per gli assassini, i fornicatori, i sodomiti, i mercanti di uomini, i bugiardi, gli spergiuri e per ogni altra cosa contraria alla sana dottrina, secondo il vangelo della gloria del beato Dio, che mi è stato affidato” (1Tm 1.8-11).* Creatori di lacrime sono anche tutti quei discepoli di Gesù che non solo non vivono secondo il Vangelo da loro professato, ma insegnano anche un Vangelo diverso, un altro Vangelo, secondo il quale anche il peccato è amore. Creatori di lacrime sono i seminatori di calunnie, di falsità, di menzogne, Sono i produttori di ogni cattiveria e malvagità, di ogni iniquità e perversità. Per i creatori di lacrime non c’è posto nel regno dei cieli. Tutti i creatori di lacrime sono figli di Satana e il loro posto è nel regno di Satana per l’eternità.

Tutte queste cose generano morte, disperazione, dolore infinito, perdita della pace, miseria spirituale e fisica, povertà estrema, solitudine incolmabile, separazioni, divisioni, disunioni, divorzi, abolizione della famiglia, unioni non secondo Dio. Questa torre di Babele che è incomprensione e non amore tra gli uomini ingrossa sempre il fiume delle lacrime che allaga il mondo e lo rende una grande devastazione. In questa situazione di pianto e di dolore cosa fa la Vergine Maria? È la Madre che assiste il Figlio suo dimorando ai piedi della sua croce, condividendo con Lui il suo immenso dolore. Un passo delle Lamentazioni ci rivela quanto grande sia il dolore della Vergine Maria, dolore che è nostro, ma che Ella fa suo e lo trasforma in uno strumento di redenzione e di salvezza. *“Voi tutti che passate per la via, considerate e osservate se c’è un dolore simile al mio dolore, al dolore che ora mi tormenta, e con cui il Signore mi ha afflitta nel giorno della sua ira ardente. Dall’alto egli ha scagliato un fuoco, nelle mie ossa lo ha fatto penetrare. Ha teso una rete ai miei piedi, mi ha fatto tornare indietro. Mi ha reso desolata, affranta da languore per sempre. S’è aggravato il giogo delle mie colpe, dalla sua mano sono annodate. Sono cresciute fin sul mio collo e hanno fiaccato la mia forza. Il Signore mi ha messo nelle loro mani, non posso alzarmi” (Lam 1,12-14).* Ricordiamo la profezia del Vecchio Simeone: *“Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori» (Lc 2,33-35).* È il martirio dell’anima e dello spirito.

Ecco quale dovrà essere la nostra sapienza: non solo far sì che per mezzo nostro neanche una sola lacrima venga versata dai nostri fratelli. Questo può avvenire rimanendo noi sempre nella più alta santità, in una obbedienza perfetta ai comandamenti del Signore. Ogni trasgressione della Legge di Dio, anche lieve, ingrossa il fiume delle lacrime e aggiunge dolore a dolore. Dobbiamo anche essere capaci di assumere le lacrime dei nostri fratelli ed asciugarle. Come si assumono e come si asciugano? Attraverso il nostro grande amore, la nostra immensa carità, la condivisione, il dono del Vangelo, la testimonianza della nostra fede, il portare ciascuno dei nostri fratelli piangenti e doloranti, tristi e sconsolati a Lei, alla nostra Madre celeste, a Lei che sa prendere su di sé tutte le nostre lacrime e le sa asciugare con la sua immensa misericordia e la sua infinita compassione. Imitare la Vergine Maria è interrompere per quanto è nella nostra santità questo fiume di lacrime. Possiamo farlo in tanti modi: regalando un sorriso, dicendo una parola buona, evitando un giudizio, astenendoci da ogni condanna, accogliendo sempre, non dicendo mai frasi oscene ed offensive, pregando, aiutando, sostenendo, facendo bene ogni cosa, studiando, lavorando con coscienza e onestà, partecipando con zelo alla vita della comunità parrocchiale. Infinite sono le opere che possiamo fare perché le lacrime vengano asciugate sul volto dei nostri fratelli. Il cristiano deve vivere ogni suo momento per non creare lacrime e per asciugare le lacrime create da quanti non amano il Signore e di conseguenza non amano i loro fratelli. Chi non ama Dio secondo purissima verità, mai amerà i fratelli secondo purissima verità.

Oggi il cristiano ha inventato un modo tutto nuovo di creare lacrime sulla nostra terra: non predicando più il Vangelo, non annunciando Cristo, non invitando a Cristo, non mostrando come si vive in Cristo, con Cristo, per Cristo. Il cristiano di oggi non solo crea infinite lacrime trasgredendo ogni Parola del Vangelo. Questo è il peccato attivo, Crea infinite lacrime con il suo peccato passivo: il non annuncio del Vangelo, il non dono di Cristo Gesù, la non predicazione della grazia e della vita eterna e ogni altra omissione circa la testimonianza e l’insegnamento del Vangelo .E tutto questo lo fa per diabolica ideologia. Ma cosa ancora più triste è questa: prima si vive una vita alla scuola del diavolo. A questa scuola si insegna solo come uccidere gli stessi alunni di essa. Poi quando le uccisioni avvengono, allora si versano lacrime e mentre si versano lacrime, si continua a frequentare la stessa scuola. Alla scuola del diavolo si insegna una sola materia: come divenire creatori di lacrime per il mondo intero. Chi non vuole essere un creatore di lacrime deve abbandonare la scuola di Satana e frequentare la scuola di Cristo Gesù nella quale si insegna solo come portare luce, verità, pace, gioia, comunione, armonia ad ogni uomo. Madre di Dio, fatta per noi fonte di consolazione e di pace, di gioia e di armonia, aiutaci tutti perché frequentiamo la scuola del Figlio tuo. **14 Settembre 2025**